



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

Piano Stralcio “Cultura e Turismo”

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)

Disciplinare regolante i rapporti tra l’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” e il Comune di **xxxx** per l’attuazione dell’intervento denominato “**xxx**”

CUP **xxx** RUP **xxx**

Comune di **xxx** (**xx**)

Regione **xxx**

mese anno



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 con cui sono trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero” con cui è istituito presso il Segretariato generale il Servizio II “Programmazione strategica nazionale e comunitaria” tra le cui competenze rientra la responsabilità della programmazione e dell’attuazione del Piano stralcio “Cultura e Turismo”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97 pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2018 n. 188, e recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità;

VISTO il decreto legge 21/9/2019 n. 104 “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri, e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21/9/2019 che ha tra le altre, disposto la riassegnazione delle competenze in materia di turismo al MiBACT;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’articolo 7, commi 26 e 27, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito con modificazione dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 (Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in particolare l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiunti a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO inoltre che lo stesso comma 703 dell'articolo 1, prevede, che ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge n. 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'economia e della finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con la quale sono state diramate le specifiche tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul FSC nonché sugli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri “*Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

VISTA la delibera CIPE n. 3/2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13.08.2016, con cui è stato approvato il Piano Stralcio “*Cultura e Turismo*”, di competenza del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, ed è stato assegnato al Ministero medesimo l'importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703 lettera d), della legge n. 190/2014;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

VISTA la Delibera CIPE n.25 del 10.08.2016 che (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020 e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l'altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui: l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano; un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTO il decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero", con cui è istituito presso il Segretariato generale il Servizio II "Programmazione strategica nazionale e comunitaria", tra le cui competenze rientra la responsabilità della programmazione e dell'attuazione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo";

VISTA la nota del 22 novembre 2016, prot. 0017374 con cui il Segretario Generale del MiBACT, preso atto della specifica competenza del Servizio II alla gestione della Programmazione Strategica Nazionale e Comunitaria, ha delegato l'arch. Dora Di Francesco all'attuazione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 5 ottobre 2017 n. 434 con il quale sono stati designati i responsabili degli organismi di gestione e controllo del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020: per l'Autorità di Gestione il dirigente *pro-tempore* del Servizio II del Segretariato Generale arch. Dora di Francesco; per l'Autorità di Certificazione il Direttore Generale *pro-tempore* della Direzione Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli;

VISTA la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante "adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie";

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del 20 novembre 2017, rep. n. 346, di istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 100 del 22 dicembre 2017 recante "*Integrazione piano Stralcio Cultura e Turismo*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2018 n. 91 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante "*Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018 n. 171 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018 di approvazione del Piano operativo «Cultura e turismo», di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cui sono state assegnate risorse per 740 milioni di euro, con una differenza in riduzione di 10 milioni di euro rispetto al valore inizialmente proposto di 750 milioni di euro, attraverso la rimodulazione dell'assegnazione relativa all'obiettivo strategico 2 «Valorizzare i sistemi economici collegati alle attività culturali», fissata in 135 milioni di euro rispetto ai 145 milioni di euro inizialmente proposti; pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2018 n. 216 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 "*Presenza d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 settembre 2018 n. 219 serie generale;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" prot. n. 9143 del 2 agosto 2018 con la quale si comunica l'avvio della procedura di consultazione scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento del Comitato con Funzioni di Sorveglianza e finalizzata all'approvazione delle modifiche al Piano Stralcio "Cultura e Turismo" con il relativo inserimento di una nuova linea d'azione;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" prot. n. 9969 del 6 settembre 2018 con la quale si comunica la chiusura della procedura scritta con l'approvazione delle modifiche al Piano Stralcio "Cultura e Turismo";

VISTO il profilo di spesa dell'integrazione al Piano Stralcio di cui alla Delibera CIPE n. 100/2017 pari a 2 milioni di euro per l'anno 2020, 2 milioni di euro per l'anno 2021, 2 milioni di euro per l'anno 2022, 6 milioni di euro per l'anno 2023, 8 milioni di euro per l'anno 2024, 10,35 milioni di euro per l'anno 2025;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 703 lettera i), della legge n. 190/2014, le assegnazioni del CIPE al Piano Stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la scheda intervento trasmessa al CIPE ed allegata al presente disciplinare (Allegato A.1);

PRESO ATTO CHE il soggetto beneficiario Comune di **XXXXX**, alla luce del perfezionamento della pianificazione operativa, **nonché al fine di allineare la scheda intervento al format standard attualmente usato per le schede relative al Piano "Cultura e Turismo" propone l'aggiornamento della stessa;**

VISTA la proposta di scheda intervento aggiornata e allineata alla pianificazione operativa e al formato standard trasmessa con nota n. **XXX** del **XXX** dal Comune di **XXX** (Allegato A.2);

PREMESSO CHE la proposta di scheda intervento aggiornata rispetto alla prima formulazione, prima di considerarsi formalmente adottata, deve essere sottoposta alla approvazione del Comitato di Sorveglianza;

VISTO il quadro economico preliminare dell'intervento trasmesso con nota n. **XXX** del **XXX** dal soggetto beneficiario Comune di **XXX** e allegato al presente disciplinare (Allegato B);

VISTA la nota n. **XX** del **XXXX** con la quale il soggetto beneficiario Comune di **XXX**, in ottica di coinvolgimento della Regione comunica la prossima stipula del presente disciplinare finalizzato all'attuazione dell'intervento;

RITENUTO CHE sussistono le condizioni per dare avvio all'intervento;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Articolo 1

(Finalità)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio II

1. Il presente atto regola i rapporti tra l’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” e il Comune di **xxxx**, soggetto beneficiario dell’intervento e disciplina le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento denominato” **xxx**”.

Articolo 2

(Risorse stanziare)

1. L’importo complessivo dell’intervento è pari a **xxx** € a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) stanziare dalla Delibera CIPE n. 100 del 22 dicembre 2017a favore del Piano Stralcio “Cultura e Turismo”.
2. Il profilo annuale di spesa previsto dalla scheda intervento n. **xx** e allegata al presente Disciplinare è il seguente:

2020	2021	2022	2021	2023	2024	2025
xx	xx	xx	xx	xx		xx

3. Il profilo annuale di spesa modificato proposto dal soggetto beneficiario Comune di **XXX** e che, ai fini della sua validità sarà sottoposto alla approvazione del Comitato di Sorveglianza è il seguente:

2020	2021	2022	2021	2023	2024	2025
xx	xx	xx	xx	xx		xx

Articolo 3

(Ruolo e funzioni delle Parti)

1. L’Autorità di Gestione è responsabile della programmazione e attuazione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” (di seguito anche Piano), segue l’attuazione, il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi inseriti nel Piano, autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al beneficiario a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori a fronte di documenti contabili di rendicontazione.
2. Il comune di **xxx**, in qualità di beneficiario, svolge il ruolo di Stazione appaltante, è responsabile della corretta e regolare esecuzione dei lavori, implementa il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al fine del corretto monitoraggio degli interventi, così come previsto dal punto 3 della Delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016, e dalla Circolare n.1 del 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e secondo le indicazioni impartite dalla Autorità di Gestione, di cui all’art. 10.

Articolo 4

(Primi adempimenti)

1. Il beneficiario, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento del disciplinare, rinvia all’Autorità di Gestione il presente disciplinare sottoscritto per accettazione.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

2. Il beneficiario, entro il termine di trenta giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di cui trattasi, si obbliga ad inviare all'Autorità di Gestione la seguente documentazione:
 - a. la documentazione tecnica esistente dell'intervento(o dei lotti autonomi funzionali) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative;
 - b. il cronoprogramma dell'intervento, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo se non concluso, coerente con il profilo di spesa di cui all'art. 2;
3. L'iter progettuale dovrà essere conforme al D.lgs. n. 50/2016 e tenere conto delle disposizioni dei decreti legislativi nn. 228 e 229 del 29 dicembre 2011, e successive modificazioni.

Articolo 5

(Obblighi dei beneficiari)

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione agli interventi di rispettiva competenza e si impegna:
 - a. entro il termine fissato dall'art. 8 del presente disciplinare a comunicare all'Autorità di Gestione la data e gli estremi di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori o eventualmente per l'affidamento dei servizi di progettazione, qualora sia necessario procedere ad un perfezionamento dei livelli di progettazione;
 - b. ad attuare ciascuna fase del procedimento relativo agli interventi in conformità alle disposizioni del decreto legislativo D.lgs. n. 50/2016, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - c. a trasmettere all'Autorità di Gestione il quadro economico rideterminato post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso d'asta; tale trasmissione è propedeutica all'emissione del decreto definitivo di finanziamento di cui all'art. 6 del presente disciplinare;
 - d. a trasmettere gli stati di avanzamento dei lavori (SAL) maturati durante l'esecuzione delle opere appaltate al fine della successiva erogazione degli importi dei singoli stati di avanzamento dei lavori secondo le modalità dell'art. 7;
 - e. a trasmettere alla Autorità di Gestione la richiesta per l'importo della rata di saldo - previa emissione della polizza fideiussoria da parte dell'esecutore dei lavori - a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - f. a provvedere alla gestione delle informazioni relative all'attuazione dell'intervento alimentando il Sistema unitario di monitoraggio effettuando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al successivo art. 10, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione;
 - g. a trasmettere tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'operazione entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla produzione dei singoli atti attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di trasferimento le cui credenziali di accesso dovranno essere richieste alla Autorità di Gestione.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

Articolo 6

(Assegnazione del finanziamento)

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle opere e dei servizi, il beneficiario dovrà trasmettere all'Autorità di Gestione gli atti riferiti alle procedure di gara, unitamente ai quadri economici rideterminati ed approvati con indicazione delle specifiche voci di spesa.
2. L'Autorità di Gestione provvederà all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie da ribasso d'asta.
3. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta rientrano anch'esse nelle disponibilità della Autorità di Gestione e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018.

Articolo 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - a. a seguito della firma del presente disciplinare, erogazione dell'anticipazione pari al 5 % calcolato sull'importo complessivo dell'intervento di cui all'art. 2 comma 1 e pari a XXX € per permettere l'avvio dell'intervento e la copertura delle spese di progettazione;
 - b. a seguito della presentazione degli atti riferiti al contratto concluso dal beneficiario per l'esecuzione dei servizi di progettazione esecutiva, erogazione degli importi relativi con recupero progressivo dell'anticipazione di cui al punto a;
 - c. contestualmente all'emissione del decreto di concessione del finanziamento di cui al precedente art. 6, erogazione dell'anticipazione del 20 % dell'importo totale del contributo concesso, con recupero progressivo dell'anticipazione, tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse, di quanto già trasferito ai sensi del precedente comma a e al netto di quanto trasferito ai sensi del punto b;
 - d. erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento dei lavori o dei servizi come risultanti dalla documentazione trasmessa dalla Stazione appaltante all'Autorità di Gestione;
 - e. erogazione della rata di saldo come risultante dalla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante all'Autorità di Gestione dopo l'emissione del certificato provvisorio di collaudo;
 - f. di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui alla scheda-intervento trasmessa al CIPE e allegata al presente Disciplinare vengono disposte nel corso dei lavori entro giorni 30 dalla richiesta e nel caso di richiesta di saldo finale nel termine di giorni 30 dalla richiesta e restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso l'Autorità di Gestione.
2. I fondi verranno trasferiti secondo le modalità sopraesposte dal Segretario Generale alla contabilità del beneficiario, tenendo conto della necessità di garantire una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento o una contabilità separata.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio II

Articolo 8

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. Le procedure di gara per l'appalto dei lavori dovranno essere avviate entro
2. Il termine di ultimazione dei lavori, servizi e/o forniture è stabilito entro il 31 dicembre dell'annualità successiva all'ultima annualità prevista dal profilo di spesa dell'intervento di cui all'art.2 c.3.

Articolo 9

(Spese ammissibili)

1. L'importo del contributo finanziario concesso, come specificato all'art. 6 del presente disciplinare, costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono:
 - a. spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - b. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - c. indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d. spese per pubblicità del bando di gara, commissioni;
 - e. IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - f. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
 - g. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - h. incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016;
 - i. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - j. spese per commissioni giudicatrici;
 - k. spese per consulenze specialistiche;
 - l. spese per comunicazione.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e varianti ed espropri.

Articolo 10

(Monitoraggio)

1. L'intervento sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del beneficiario.
2. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, il beneficiario dovrà alimentare, a pena la revoca del finanziamento, tramite l'utilizzo dell'applicativo indicato dall'Autorità di Gestione, il Sistema Nazionale di Monitoraggio L'Autorità di Gestione provvederà a supportare i RUP nelle procedure di gestione del sistema.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

3. Il beneficiario dovrà inoltre, trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, corredata da tabelle di avanzamento predisposte secondo appositi format e da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, il beneficiario dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
4. Le relazioni dovranno essere inviate entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente Disciplinare.

Articolo 11

(Rendicontazione delle spese)

1. La stazione appaltante è tenuta a quietanzare e rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema procedurale informativo-contabile sopra indicato e su supporto cartaceo.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona delegata, un'attestazione ove risulti che:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
3. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Piano Stralcio Cultura e Turismo – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"
4. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette all'Autorità di Gestione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

Articolo 12

(Controlli e verifiche)

1. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione degli interventi con le modalità che riterrà opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, la stazione appaltante dalla piena ed esclusiva responsabilità del rispetto delle previsioni contenute nel D. Lgs. 50/2016 e s.m.i anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché dell'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti.

Articolo 13



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale

Servizio II

(Revoca del contributo)

1. Il contributo verrà revocato nel caso in cui il Beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dal presente Disciplinare, dalle leggi, regolamenti e disposizioni applicabili.
2. L'Autorità di Gestione potrà procedere inoltre alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. qualora il Beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5;
 - b. in caso di mancato avvio dell'intervento, entro il termine stabilito all'art. 8 del presente disciplinare;
 - c. qualora, a seguito di controlli operati di cui all'art.12 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - d. qualora per dodici mesi consecutivi il beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
3. Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire le somme già erogate restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, dell'Autorità di Gestione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Articolo 14

(Utilizzo delle informazioni)

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa agli interventi finanziati dal piano restano di proprietà esclusiva dell'Autorità di Gestione - Segretariato generale – Servizio II.
2. L'eventuale utilizzo operato da soggetti diversi dall'Autorità di Gestione - Segretariato generale – Servizio II dovrà essere espressamente autorizzato dallo stesso.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni previste dalle norme di legge vigenti in materia di valenza nazionale, regionale e territoriale.

Per il Segretariato Generale MiBACT

Per il Beneficiario



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio II

L' Autorità di Gestione
(Arch. Dora Di Francesco)
Firmato digitalmente

(xxxxx)
Firmato digitalmente

Firma

Firma